

# Rileggere don Milani

*Lettera a una professoressa*  
*L'obbedienza non è più una virtù*

Centro di comunità di Ca' di David

Lorenzo Facci, 23 gennaio 2024

# LETTERA AD UNA PROFESSORESSA.

Gentile insegnante,  
nella classe c'è l'autistico,  
trasferisco mio figlio.



MAUROBIANI 2013

# PERCHE' RILEGGERE

**Capire il passato**



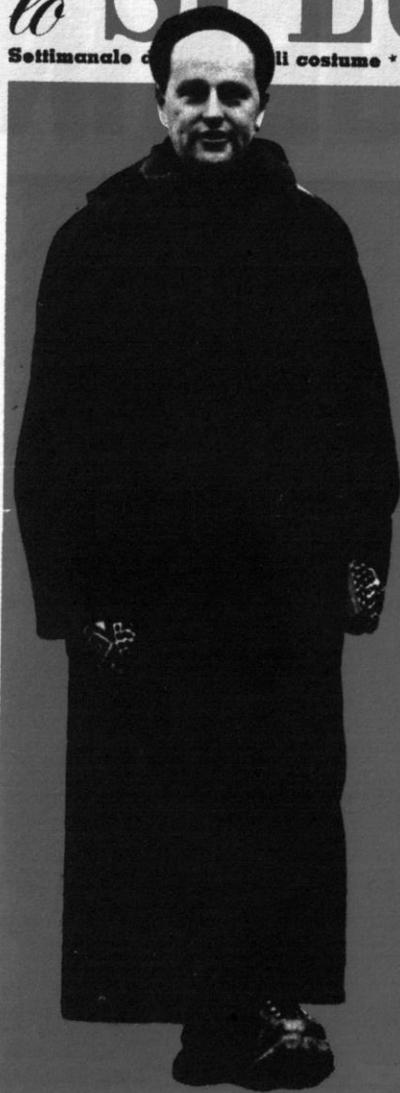
**Leggere il presente**



# Don Milani: l'uomo e il prete

- [Don Lorenzo Milani. Barbiana '65. La lezione di Don Milani. - ASSINISTRA.it \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=OsIlicGb-XI)
- <https://www.youtube.com/watch?v=OsIlicGb-XI>
- (da La storia siamo noi, min.)
- [https://www.youtube.com/watch?v=fJTOL\\_H-GU](https://www.youtube.com/watch?v=fJTOL_H-GU)
- (Da La scuola cambia il mondo, min. )
  
- Un conservatore rivoluzionario
- Un borghese pentito
- Un profeta: «un ispirato carismatico»
- Un comunista

*la* **SPECCHIO**   
Settimanale di costume • Anno VIII - N. 12 - Domenica 21 Marzo 1965 • Lire 150



**LA CELLULA  
IN  
PARROCCHIA**

**RAPPORTO  
SUI PRETI  
ROSSI**

Nella foto: Don Lorenzo Milani, il parroco  
che piace all'«Unità».

A pag. 6 - UN'INTERVISTA SBALORDITIVA

# L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

## lettera ai cappellani militari e ai giudici , 1965

- Comunicato dei Cappellani Militari, La Nazione di Firenze 12 febbraio 1965
- La lettera di risposta di don Milani, 23 febbraio 1965, pubblicata il 6 marzo da Rinascita
- La lettera ai giudici (18 ottobre 1965) a seguito del processo avviato per apologia di reato da parte di un gruppo di ex combattenti

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'  
lettera ai cappellani militari , 1965

*« ... se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da una parte , privilegiati e oppressori dall'altra ...»*

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'  
lettera ai cappellani militari , 1965

*« ... Cosa avete insegnato ai soldati.  
L'obbedienza a ogni costo? E se l'ordine era il  
bombardamento dei civili, una azione di  
rappresaglia su un villaggio inerme, l'esecuzione  
sommara dei partigiani, l'uso delle armi  
atomiche, batteriologiche, chimiche, la tortura,  
l'esecuzione di ostaggi, i processi sommari per  
semplici sospetti... »*

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'  
lettera ai cappellani militari , 1965

*« ... in questi cento anni di storia italiana c'è stata anche una guerra giusta ( se guerra giusta esiste). L'unica che non fosse offesa alle Patrie altrui, ma difesa della nostra: la guerra partigiana: Da un lato c'erano i civili dall'altra i militari. Da un lato soldati che avevano obbedito, dall'altra soldati che avevano obietato... »*

L'OBEDIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'  
lettera ai cappellani militari , 1965

*« ... le uniche armi che approvo sono  
incruenti: lo sciopero e il voto... »*

# OBIEZIONE DI COSCIENZA IN ITALIA

- Il riconoscimento dell'obiezione di coscienza nella legislazione italiana venne introdotto per la prima volta dalla legge 15 dicembre 1972, n. 772 (L'esercizio del diritto all'obiezione è possibile anche in altri ambiti, come la sperimentazione animale e l'aborto.)
- La scelta inizialmente era valutata da una giuria di psicologi militari, che avevano il compito di valutare le reali motivazioni del giovane al rifiuto del servizio militare,
- la durata del servizio civile sostitutivo era maggiore di quella del servizio militare: l'articolo 5 comma 1 prevedeva che l'obietto dovesse svolgere otto mesi di servizio in più rispetto al periodo che avrebbe trascorso nell'arma militare di appartenenza

# Servizio civile

- La scelta del servizio civile sostitutivo come obiettore di coscienza implicava varie limitazioni, tra cui l'impossibilità di essere titolare di impieghi presso la pubblica amministrazione, di ottenere licenza di porto d'armi e di svolgere qualsiasi lavoro che comportasse l'utilizzo di armi, ad esempio il vigile urbano, la guardia giurata e tutte le professioni legate alle forze armate e forze di polizia italiane, incluso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

# La legge 230/ 1998

- La prima regolamentazione del servizio civile si ebbe però solo con la legge 8 luglio 1998 n. 230 che istituì l' Ufficio nazionale per il servizio civile.
- La norma del '98, abrogando la precedente legge n. 772/1972, sancì esplicitamente che i cittadini che prestavano il servizio civile godessero degli stessi diritti di coloro che svolgevano il tradizionale servizio militare, che il suo espletamento desse diritto, nei pubblici concorsi, allo stesso punteggio per i servizi prestati negli impieghi civili presso enti pubblici, parificò la durata del servizio civile a quella del servizio militare, prevede la possibilità che il servizio civile potesse essere svolto anche all'estero e addirittura che gli obiettori potessero essere impiegati in missioni umanitarie, anche in quelle che comportavano l'impiego di forze armate.

# Servizio civile legge 64/2001

- Con la legge 6 marzo 2001 n. 64 venne istituito il *servizio civile nazionale*, qualificandolo non più come alternativo e sostitutivo del servizio di leva obbligatorio. Venne inizialmente avviato in fase sperimentale e riservato esclusivamente alle donne e agli uomini inabili alla leva di età fino ai 26 anni. Il d.lgs 5 aprile 2002, n. 77, che ne regolamentò la disciplina, innalzò anche l'età massima fino ai 28 anni, a partire dal 1<sup>o</sup> gennaio 2005.<sup>[5]</sup> Intanto, la sentenza della Corte costituzionale 16 luglio 2004 n. 228 confermò che il dovere costituzionale dei cittadini della difesa della patria può venire svolto in maniera equivalente con modalità diverse e/o estranee alla difesa militare.

# Servizio civile dopo la legge 226/2004

- La legge 23 agosto 2004, n. 226, che determinò la sospensione alle chiamate al servizio militare di leva in Italia, a partire dal 1° gennaio 2005, pose fine di fatto anche al servizio civile obbligatorio, trasformando quindi il servizio civile nazionale come esperienza autonoma e slegata dagli obblighi militari, venendo quindi a essere accessibile anche a tutti i cittadini di sesso maschile che non abbiano prestato il servizio militare. Della gestione e coordinamento a livello nazionale se ne occupa, a partire dal 2012, il **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.**

# Servizio civile oggi

- nel 2021, ci sono state 125.286 candidature per 55.793 posti disponibili.
- I posti disponibili negli anni sono scesi dai 57.119 nel 2006, ai 35.840 nel 2008, per poi passare ai 20.701 nel 2011 e 20.123 previsti per il 2012 (di cui 4450 all'estero). I fondi stanziati sono diminuiti da 299 milioni del 2008 ai 110 milioni del 2011 e i 68 milioni per il 2012.
- <https://csv.verona.it/servizio-civile-universale/>

# SPESE MILITARI

- ... si arriva dunque ad **una prima valutazione tendenziale della spesa militare complessiva “diretta” per il 2024 di circa 28,1 miliardi di euro con un aumento di oltre 1400 milioni rispetto alle medesime valutazioni effettuate sul 2023: una crescita percentuale del 5,5% rispetto all’anno precedente.**
- (Fonte Rete Pacedisarmo)

# Don Milani: l'uomo e il prete

- [Don Lorenzo Milani. Barbiana '65. La lezione di Don Milani. - ASSINISTRA.it \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=OsIlicGb-XI)
- <https://www.youtube.com/watch?v=OsIlicGb-XI>
- (da La storia siamo noi, min.)
- [https://www.youtube.com/watch?v=fJTOL\\_H-GU](https://www.youtube.com/watch?v=fJTOL_H-GU)
- (Da La scuola cambia il mondo, min. )
  
- Un conservatore rivoluzionario
- Un borghese pentito
- Un profeta: «un ispirato carismatico»
- Un comunista



# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## il ruolo dei genitori

- La premessa « *Questo libro non è scritto per gli insegnanti, ma per i genitori. E' un invito a organizzarsi* »
- Il sindacato dei babbi « *finchè avrete il coltello dalla parte del manico i genitori staranno zitti. E allora o levarvi di mano il coltello (voto, pagelle, esami) o organizzare i genitori. Un bel sindacato di babbi e mamme capaci di ricordarvi che vi paghiamo noi e vi paghiamo per servirci , non per buttarci fuori ...* »(p. 20)
- DOPO ...
- Le speranze dei DECRETI DELEGATI (1975)
- OGGI, UNA PRESENZA COMPLICATA tra la delega e la difesa del proprio figlio... intromissione ... collaborazione ...

LETTERA A UNA  
PROFESSORESSA  
*la scuola  
dell'obbligo non può  
bocciare* (parte prima)

*Cara signora,  
Lei di me non ricorderà  
nemmeno il nome. Ne  
ha bocciati tanti ...*

re. Ma son quei poveretti che poi non sanno tradurre i risultati in lingua d'ogni giorno.

Noi non li abbiamo letti. Voi insegnanti nemmeno.

Così nessuno di voi ha un'idea chiara di quel che avviene nella scuola.

Si fece notare a un professore che era venuto in visita da noi. S'offese a morte: «È tredici anni che insegno. Ho conosciuto migliaia di ragazzi e genitori. Voi vedete le cose dal di fuori. Non siete addentro nei problemi della scuola».

E allora è addentro lui che ha conosciuto solo ragazzi già selezionati. Più ne conosce e più vede distorto.

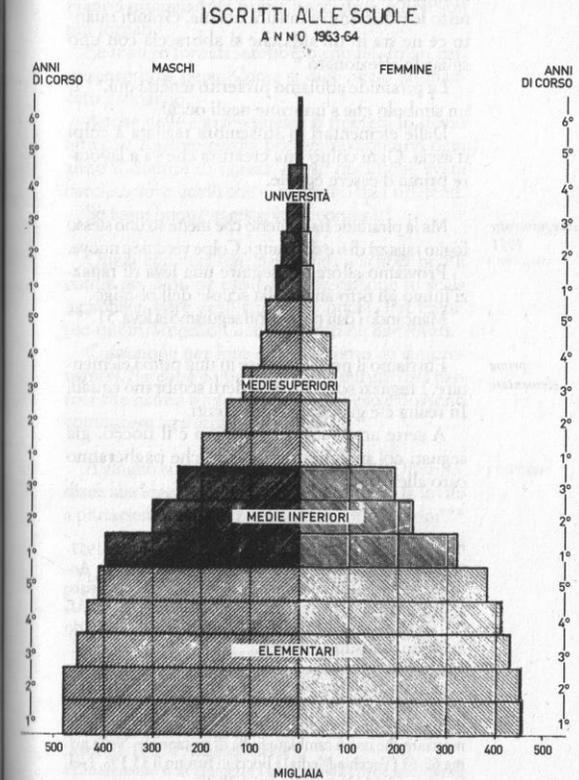
*Gianni  
è milioni*

La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. La vostra «scuola dell'obbligo» ne perde per strada 462.000 l'anno.\* A questo punto gli unici incompetenti di scuola siete voi che li perdete e non tornate a cercarli. Non noi che li troviamo nei campi e nelle fabbriche e li conosciamo da vicino.

I problemi della scuola li vede la mamma di Gianni, lei che non sa leggere. Li capisce chi ha in cuore un ragazzo bocciato e ha la pazienza di metter gli occhi sulle statistiche.

Allora le cifre si mettono a gridare contro di voi. Dicono che di Gianni ce n'è milioni e che voi siete o stupidi o cattivi.

\* La cifra è tratta dalla tavola A col procedimento della tavola C.



# Una scuola classista

*riassunto*

Il disegno a pag. 47 dà un quadro riassuntivo degli otto anni dell'obbligo.\*

La classe ha perso 40 ragazzi. Sedici di loro sono andati a lavorare prima d'aver compiuto l'obbligo. Ventiquattro sono a ripetere. In complesso son passati per la classe 56 ragazzi. In terza media ci sono solo 11 dei 32 ragazzi che la maestra ha avuto in consegna in prima elementare.

*la professione di papà*

A questo punto occorrerebbe una rilevazione del mestiere del babbo dei licenziati dalle medie. Ma l'ISTAT non l'ha fatta. Come poteva pensare che la Scuola dell'Obbligo facesse distinzioni di classe?

In compenso ha studiato la professione dei papà dei diplomati alle medie superiori. I risultati si legono nel disegno a pag. 47.\*\*

Sono ragazzi che hanno avuto 12 o 13 anni della vostra scuola. Otto di quegli anni sono scuola dell'obbligo.

\* Per l'interpretazione di questo disegno vedi la Tavola D e le sue note.

\*\* Abbiamo scelto la base 30 perché ci pareva fatica disegnare 100 ragazzi per categoria. Il disegno suppone che tutti i figli di imprenditori e liberi professionisti finiscano le medie superiori. I dati sono tratti dall'Annuario Statistico Italiano 1965 tav. 13 e 103.

## LA PROFESSIONE DI PAPÀ

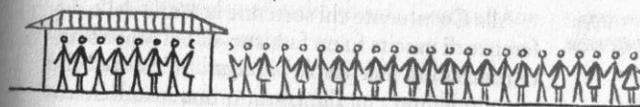
### DIPLOMATI ALLE MEDIE SUPERIORI

FIGLIOLI DI

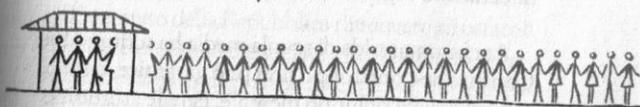
IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI 30 SU 30



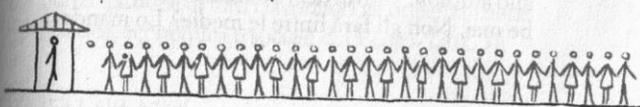
DIRIGENTI E IMPIEGATI 7,6 SU 30



LAVORATORI IN PROPRIO 3,7 SU 30



LAVORATORI DIPENDENTI 0,8 SU 30



IN ROSSO I RAGAZZI CHE SONO A LAVORARE

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## la responsabilità degli insegnanti

- *Al tornitore non si permette di consegnare solo i pezzi non riusciti. Altrimenti non farebbe nulla per farli riuscire tutti. Voi invece sapete di poter scartare i pezzi a vostro piacimento ... io vi pagherei a cottimo. Un tanto per ragazzo che impara tutte le materie. O meglio una multa per ogni ragazzo che non ne impara una*

## LETTERA A UNA PROFESSORESSA quale selezione

- *Alle magistrali bocciate pure, ma ... (parte seconda p.83)*
- Le magistrali: *una scuola chiusa e una selezione doverosa (p.91)*
- *«il problema qui si presenta tutto diverso da quello della scuola dell'obbligo . Là ognuno ha un diritto profondo ad essere fatto uguale. Qui invece si tratta solo di abilitazioni . Sii cotruiscono cittadini specializzati al servizio degli altri. Si vogliono sicuri: per esempio per le patenti siate severi. Non vogliamo essere falciati per le strade. Lo stesso per il farmacista, il medico, pe rl'ingegnere . Ma non bocciate l'autista perché non sa la matematica o il medico perché non sa i poeti ...»*
- **LA CULTURA CHE OCCORRE**: *una cultura umana (attenta agli uomini)*

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## il tempo pieno 69- 80

- *«La parola tempo pieno vi fa paura. Vi par difficile reggere i ragazzi quelle poche ore. Ma è che non avete mai provato. Finora avete fatto scuola con l'ossessione della campanella, con l'incubo del programma da finire prima di giugno. Non avete potuto allargare la visuale, rispondere alla curiosità dei ragazzi, portare i discorsi fino in fondo. Così è finito che avete fatto tutto male e siete rimasti scontenti voi e i ragazzi. **E' la scontentezza che vi ha stancato non le ore**»*
- Tempo pieno e famiglia: *insegnanti celibi* sposati alla scuola (p. 71)
- Tempo pieno e sindacati: *ma il vostro orario è indecente ..* (p. 72-73)
- Chi farà la scuola a tempo pieno ? pp74 e segg.

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## il tempo pieno 69- 80

- *A Barbiana non c'era ricreazione. Non era vacanza nemmeno la domenica. Nessuno di noi se ne dava gran pensiero perché il lavoro è peggio. Ma ogni borghese che capitava a visitarci faceva una polemica su questo punto. Un professorone disse «Lei reverendo non ha studiato pedagogia.... Parlava senza guardarci... chi insegna Pedagogia all'università i ragazzi non ha bisogno di guardarli ... Finalmente andò via e Lucio che aveva 36 mucche nella stalla disse «La scuola sarà sempre meglio della merda (pp10-11)*

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## il tempo pieno pro e contro

- Differenze tra primaria e secondaria
- Tipologie diverse: moduli, tempo prolungato , tempo pieno
- <https://www.orizzontescuola.it/il-tempo-pieno-e-adatto-solo-ad-una-categoria-di-alunni-i-bravi-per-gli-altri-e-una-iattura-vi-spiego-perche-matematica-se-ne-fa-troppa-intervista-a-silvia-contan/>
- <https://www.internazionale.it/notizie/franco-lorenzoni-2/2020/12/02/tempo-pieno-scuola>
- <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/una-scuola-con-tempo-pieno-combattere-la-dispersione-scolastica>

# LETTERA A UNA PROFESSORESSA

## la lingua rende uguali

- *C'è una materia che non avete nemmeno in programma: arte dello scrivere. Basta vedere i giudizi che scrivete sui temi. Ne ho qui una piccola raccolta. Sono constatazioni, non strumenti di lavoro...  
«Cerca di migliorare la forma. Forma scorretta. Stentato. Non chiaro. Non costruito bene. Varie improprietà. Cerca d'essere più semplice. Il periodare è contorto... Devi controllare di più il tuo modo di esprimere le idee». Non gliel'avete mai insegnato, non credete nemmeno che si possa insegnare, non accettate regole oggettive dell'arte, siete fissati nell'individualismo ottocentesco...  
Consegnandomi un tema con un quattro lei mi disse: «Scrittori si nasce, non si diventa».  
Ma intanto lei prende lo stipendio come insegnante d'italiano.  
La teoria del genio è un'invenzione borghese. Nasce da razzismo e pigrizia mescolati insieme...  
L'arte dello scrivere si insegna come ogni altr'arte... (Lettera a una professoressa, 124-125).*

## LETTERA A UNA PROFESSORESSA

### la lingua rende uguali

- *Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono uguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione....” (Lettera a una professoressa, 18-19).*

# Analfabetismo in Italia

- dal 74,1% del 1861,
- al 12,9% del 1950,
- fino all'1,06% del 2011.
  
- Secondo il report 2020 dell'Istat, gli analfabeti in Italia sono lo 0,6% della popolazione (339.585 persone), mentre gli alfabeti privi di titolo di studio sono il 4% (2.186.331 persone).

# Orientarsi nella società contemporanea

- Il linguista Tullio De Mauro, in un articolo del 2008 in cui citava vari studi, scrisse che soltanto il 20% della popolazione adulta italiana avrebbe gli strumenti minimi indispensabili di lettura, scrittura e calcolo necessari per orientarsi in una società contemporanea.
- Saperi minimi (leggere e comprendere): la Costituzione, le istruzioni della burocrazia, le informazioni mediche, la compilazione dei moduli (sanitari, tasse etc), i contratti di lavoro  
....

I CARE

In una parete della nostra scuola c'è scritto grande « I care ». È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. « Me ne importa, mi sta a cuore ». È il contrario esatto del motto fascista « Me ne frego ».

"SU UNA PARETE DELLA  
NOSTRA SCUOLA C'È  
SCRITTO GRANDE  
"I CARE". ME NE  
IMPORTA, MI STA  
A CUORE.  
È IL CONTRARIO  
ESATTO DEL MOTTO  
FASCISTA  
"ME NE FREGO"

*Don Milani*

